

**L'editoriale
dei
lettori**

UN AGRICOLTORE NEL LABIRINTO OGM

FRANCO NULLI

Gentile Direttore, sono un agricoltore della bassa milanese e desidero chiedere attraverso il vostro giornale al nostro Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi e al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali se mi possono fornire cortesemente alcune informazioni necessarie alla mia azienda agricola per la imminente annata agraria. Immagino inoltre che la questione che sottopongo non riguardi soltanto la mia azienda.

Dopo la recente approvazione da parte dell'Unione europea della normativa contro gli Ogm, fortemente e orgogliosamente voluta dal nostro Governo per tutelare la biodiversità e tipicità vegetali del nostro Paese e impedirne un eventuale monopolio da parte delle multinazionali, avrei la necessità che mi fornissero un elenco di fornitori di sementi di mais prodotte da case sementiere italiane, che siano quindi frutto della ricerca italiana.

Non vorrei infatti che, come faccio da più di tre decenni, anche le mie sementi non-Ogm mi fossero fornite dalle medesime multinazionali del seme (aziende che infatti producono tutti i semi, sia Ogm sia non-Ogm), dato che desidero anch'io ardentemente preservare la "biodiversità" della mia zona di produzione.

Duole precisare che il potenziale produttivo delle sementi consigliate dal governo ad oggi non permette la sopravvivenza della mia azienda agricola. Vorrei infatti evitare che anche mio figlio, che a breve mi subentrerà, debba proseguire la sua esistenza con una agricoltura di sussistenza, come fino all'inizio dello scorso secolo.

Ringraziandoli in anticipo per il servizio che hanno reso alla nostra agricoltura, li saluto con deferenza.

Agricoltore, Lodi

